

ni. S. Cassiano le aveva certamente fino dal Sec. XIII, e di sopra al n. 574 abbiamo probabilmente inferito, che l'epoca loro debba prendersi dal 1184 circa, quando il Vescovo Marco Nicola concesse il famoso privilegio. Alla sentenza almeno seguita nel 1188 devesi quest'epoca rapportare. Allora fu, che i Capitoli nostri ebbero la sua quarta *præcipuam & integram*, nè più l'arbitrio del Vescovo ebbe luogo, nè più *juxta Episcopi dispositionem sicut consuetum fuerat* furono divise. Bisogna dunque dire, che da quel tempo si stabilì il piano di divisione tra i rispettivi Capitoli, che è come dire siasi fatte le *Costituzioni*, sebbene sembri che non in tutte le Chiese tosto si scrivessero. Cessò allora nei nostri Capitoli quello spirito che l'Apostolo aveva insinuato, e i nostri Prelati avevano per tanti secoli mantenuto, secondo ancora i replicati suggerimenti dei Pontefici, che cioè la porzione Clericale fosse distribuita *pro ratione meritorum*. Non per questo la nuova Massima introdotta dee condannarsi. Se fosse restato in arbitrio dei Piovani, Economì, o Procuratori giudicar dei maggiori o minori meriti, Dio buono! quanti dissidj, litì, odj, e discordie mortali sarebbero nate. Questi mali furono prevenuti dallo stabilito modo di divisione non affatto poi lontano dallo stesso principio. Conciosiachè la maggioranza nel titolo ragionevolmente supponeva maggioranza di meriti: che se tante volte si fecero e si fanno precorrere quelli che sono del genio dei votanti, lasciati addietro i giustamente meritevoli; questi sono casi particolari, e le providenze umane a tutto non possono